



Voglia di diventare volontari boom al corso della Croce Rossa

Cadeo, in 25 al primo incontro. Il referente Terzi: «Un numero inaspettato, una bella soddisfazione». Fino a 150 ore di formazione

Valentina Paderni

CADEO

● Indossare una divisa, anche se da volontario, non significa giocare al travestimento. E' un impegno, soprattutto quando si opera nel settore sanitario. Martedì inizierà un corso di formazione, complessivo di quasi 150 ore (con la possibilità di optare per percorsi intermedi ridotti), per diventare volontari di Croce Rossa (chi fosse interessato può presentarsi nella sede di Cadeo, in via Dante Alighieri).

L'altra sera, all'incontro di presentazione del percorso formativo, erano presenti in 25. «Un numero inaspettato - ha commentato Antonio Terzi, referente Cri Cadeo - quando ho fatto il corso io, nel 2004, eravamo in 7. Vedervi così numerosi è una bella soddisfazione».

Il corso è suddiviso in due momenti: un primo "blocco" da 18 ore necessario per diventare volontario di Croce Rossa, seguito da altre 80 ore per imparare a gestire le emergenze sanitarie e prestare servizio in ambulanza. A ciò seguiranno 50 ore di affiancamento per sviluppare la pratica. Per chi invece dovesse scegliere di dedicarsi ai traspor-

ti sanitari, evitando le urgenze, le ore di formazione del secondo blocco si limitano a 44. Curato dai formatori del Comitato di Piacenza, il corso è organizzato in collaborazione tra le sedi Cri di Cadeo e Podenzano. «Croce Rossa è la più grande organizzazione umanitaria al mondo - ricorda Pilade Cortellazzi, vicepresidente del Comitato piacentino - farne parte deve essere motivo di orgoglio. Ci saranno da fare sacrifici e rinunce, vi sarà richiesto impegno, responsabilità e formazione continua. Ci sono regole e un codice etico da rispettare, ciò che vi chiedo è di non mollare. Completate il percorso». In che modo? «Con umiltà e gioia - incalza Giuliana Ceriati, responsabile delle "sorelle" infermiere di Cri - nella consapevolezza che aiutare gli altri fa stare bene anche noi stessi. Ciò che svolgiamo è un servizio bellissimo».

A stimolare i potenziali nuovi "angeli del soccorso" anche il sindaco di Cadeo, Marco Bricconi: «Il volontario è la massima espressione della sensibilità umana. Vi troverete ad affrontare situazioni difficili di fronte cui dovete arrivare preparati. Siete importantissimi per la comunità, io stesso mi so-



Alcuni dei partecipanti all'incontro. In alto, i rappresentanti di Cri e Comune

no ritrovato nella condizione di aver avuto bisogno e so che quando arrivate voi, portate la speranza». Tra i presenti di Croce Rossa, anche: Gianmario Sala (referente Podenzano), Paola Borrelli (delegata area 1), Isa-

bella Dordoni (delegata area 6), Lorenza Tramelli (responsabile formazione Piacenza), Massimiliano Gervasi (responsabile formazione Cadeo) e Raffaele Carenzi (responsabile formazione Podenzano).

La Cri: garantiamo più trasporti di malati Nuove attrezzature

Aumentano le richieste e anche la disponibilità degli addetti. Oltre 1200 emergenze all'anno

CADEO

● La Croce Rossa di Cadeo punta ad offrire una disponibilità sempre maggiore per garantire con più continuità i trasporti sanitari.

Non a caso ha recentemente arricchito la propria dotazione, grazie alla donazione di un privato, di una sedia motorizzata in grado di permettere la salita e la discesa dei pazienti in modo rapido e sicuro anche sulle scale più strette e ripide, riducendo gli sforzi degli operatori e soprattutto garantendo al paziente il massimo comfort possibile. «E' aumentata la disponibilità dei nostri volontari - spiega Massimiliano Gervasi responsabile formazione Cri Cadeo - e riusciamo a dedicarci ad accompagnare chi ha necessità di recarsi nelle strutture ospedaliere per effettuare visite ed esami clinici, e a riportare a casa chi viene dimesso dopo ricoveri. Le richieste sono sempre in aumento pertanto vorremmo contribuire a svolgere questa funzione nel migliore dei modi».

I trasporti sanitari effettuati nel 2018 sono stati 126, 18 in più rispetto al 2017. Sono diminuite, anche se di poco, le emergenze: dai 1.259 interventi eseguiti nel 2017 ai 1.228 registrati nel 2018 (il 29 per cento effettuate a Fiorenzuola, il 26 per cento a Cadeo e il 25 per cento a Pontenure). Sono rimaste costanti le presenze a ga-



La sede della Croce Rossa a Roveleto

re e manifestazioni: pari a 43. Complessivamente, i mezzi della Croce Rossa di Cadeo hanno percorso 42.416 chilometri nel 2018, 1.450 chilometri in più rispetto all'anno precedente. Ciò che è ben più significativo sono le ore di formazione che il gruppo attivo, di una sessantina di volontari, ha sostenuto: ossia da una ventina nel 2017 ad oltre 30 nel 2018. «Più formazione - commenta Gervasi - significa maggiori conoscenze e competenze».

In ultimo, ma non meno importanti, sono gli interventi "salva vita" effettuati con defibrillatore dai volontari della Croce Rossa di Cadeo: un ragazzo di 25 anni e un uomo sulla cinquantina nel 2009, una turista cinese 60enne nel 2014 e un 51enne nel 2018. «Sono tre le parole d'ordine a cui deve mantenere fede un volontario - conclude il responsabile della sezione di Cadeo Antonio Terzi - ossia: serietà, pazienza ed entusiasmo che è ciò che non bisogna mai perdere». **Val.Pad.**